

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

**IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

E

**LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I
TUMORI**

Protocollo d' intesa

Tra

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA (di seguito denominato MIUR) E LA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

VISTA la legge 15 marzo 1977, n. 59, concernente la *delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, *recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*;

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente l'istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e tecnologica;

VISTO il D.P.R. del 1 dicembre 1999, n. 477, contenente norme relative all'organizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e tecnologica;

VISTO il D. L.vo del 30 luglio 1999, n. 300, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo;

VISTO il D.P.R. del 6 novembre 2000, n. 347, *recante norme di organizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione*;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144 e, in particolare, l'articolo 68 relativo all'obbligo di frequenza di attività formative;

premesso che:

- il MIUR è da tempo impegnato in un ampio e complesso progetto di innovazione e di adeguamento del sistema educativo e formativo, che assegna un ruolo di centralità all'istruzione e alla formazione nel processo di sviluppo e modernizzazione del paese.

Nell'ambito di tale processo complessivo viene riconosciuta priorità alle esigenze, agli interessi, alle aspirazioni degli alunni, da considerare come protagonisti e interlocutori attivi della loro crescita umana e culturale. La scuola, infatti, ha come finalità la formazione di giovani responsabili, sani nel corpo e nella mente, in possesso di conoscenze, competenze e capacità certe e adeguate alle esigenze, con convinzioni e opinioni libere, sì da essere artefici del loro futuro e delle proprie scelte e, quindi, anche del proprio benessere psico-fisico e della propria salute. A tale fine il MIUR intende promuovere e sostenere, nel rispetto del principio costituzionale dell'autonomia scolastica e universitaria e della libertà di ricerca e d'insegnamento, anche progetti e piani educativi, culturali e formativi su temi scientifici di rilevante interesse in materia di prevenzione, di cultura della salute, di miglioramento della qualità della vita, all'interno del sistema dell'istruzione e nel quadro di valori e significati relazionali, etici e sociali.

- Nel contesto di tali finalità, il MIUR, in collaborazione con il Ministero della Salute, ha predisposto il programma "Missione Salute" alla cui realizzazione concorrono, oltre la scuola, le famiglie, il volontariato, il no-profit, il territorio e le istituzioni sanitarie di prevenzione. "Missione Salute" concretizza un'area di interventi nella quale possono trovare idonea collocazione e sviluppo iniziative di lavoro e di sensibilizzazione sul tema dell'educazione alla salute e che potrà essere arricchita dai contributi offerti dalle scuole, dalle istituzioni sociali, pubbliche e private, impegnate nei servizi sanitari, nel volontariato e nella cooperazione.
- La Lega Italiana per la lotta contro i Tumori (LITC), consapevole che l'educazione ad una vita sana, la lotta al tabagismo, la prevenzione primaria e secondaria ed una corretta alimentazione rappresentano un impegno rilevante nella lotta contro i tumori, e che l'efficacia della prevenzione è tanto maggiore quanto più precoci e mirati sono gli interventi, intende contribuire alla realizzazione di programmi, di progetti e di iniziative finalizzati ad accrescere il benessere dei cittadini, influenzando gli stili di vita dei bambini e degli adolescenti e, quindi, a ridurre l'incidenza dei tumori e migliorare la qualità della vita.

A questo scopo la LITL mette a disposizione le sue risorse professionali, nonché le proprie competenze di carattere progettuale, organizzativo e operativo e la consolidata esperienza didattica e formativa dei propri operatori, con i seguenti intenti:

- elaborare progetti finalizzati alla diffusione delle informazioni scientifiche relative alla educazione sanitaria, alla prevenzione, alla diagnosi precoce, alla formazione e riabilitazione in ambito oncologico;

- promuovere un raccordo più incisivo tra l'ambiente Medico-oncologico e la Scuola;
- tessere una rete di trasmissione dei messaggi dai medici agli studenti attraverso una corretta informazione/formazione degli insegnanti, secondo un modello articolato e multidisciplinare, che garantisca l'impiego di linguaggi adatti all'età dei ragazzi ed alla loro preparazione scolastica.

La LILT, tramite le proprie sezioni provinciali e i coordinamenti regionali, ha già organizzato interventi nelle scuole di ogni ordine e grado, a partire dalle ultime classi delle elementari, sui temi del tabagismo, dell'alcool e dell'alimentazione, coinvolgendo soprattutto, nelle scuole medie inferiori e superiori, gli studenti che hanno assunto il ruolo di referenti della salute nei confronti dei loro compagni.

La stessa LILT ha anche predisposto momenti di formazione e/o aggiornamento per dirigenti, docenti e referenti di educazione alla salute delle scuole di I e II grado sulla prevenzione della cancerogenesi ambientale e professionale, centrando l'attenzione sul tema della donna e del fumo, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e quella femminile, in particolare, sui danni provocati dal fumo e sull'opportunità di smettere di fumare. Per tali interventi, al fine di catturare l'attenzione, soprattutto dei giovani, sono stati studiati ed elaborati dalla LILT materiali informativi costituiti da lucidi, manifesti, audiocassette, videocassette, CD e videogiochi.

Sulla base di quanto esposto si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Il MIUR e la Lega Italiana contro i tumori (LILT) - di seguito denominati parti - si impegnano a promuovere, sostenere e sviluppare iniziative di consultazione permanente ai fini della divulgazione delle informazioni relative alle patologie tumorali, che possano consentire una corretta forma di vita e concorrere alla prevenzione dei tumori.

Con questi intenti, le parti, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, ricercano e sperimentano, di comune intesa, modelli che favoriscano il loro raccordo permanente, affinché sia potenziato il livello di conoscenza della prevenzione dai tumori nell'ambito dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sviluppo della scuola e dell'università, nella dimensione locale, nazionale ed europea.

Le parti si impegnano a coinvolgere le rispettive strutture regionali, centrali e periferiche.

Art. 2

Per le finalità di cui all'Art. 1, le parti concordano di dare priorità alle seguenti tematiche ed aree di intervento:

- aumentare l'attenzione e la consapevolezza in ordine al fatto che la corretta informazione e l'educazione alla salute rappresentano lo strumento fondamentale per la prevenzione contro il cancro;
- veicolare e diffondere le informazioni mediche nella Scuola, come parte dell'offerta formativa;
- elaborare programmi di prevenzione delle malattie oncologiche, da divulgare tra le giovani generazioni attraverso la Scuola;
- favorire la trasmissione delle informazioni correlate alla prevenzione contro il cancro dai ragazzi alle rispettive famiglie e al contesto sociale;
- promuovere la formazione degli insegnanti delle Scuole e la loro attiva partecipazione ai programmi di intervento, al fine di creare una rete di interlocuzioni e di trasmissione dei messaggi di prevenzione delle malattie dai medici agli studenti, secondo un modello articolato e multidisciplinare;
- elaborare dei sistemi di valutazione dell'efficacia dei programmi di intervento, al fine di migliorare la realizzazione di altri progetti educazionali;
- sollecitare la collaborazione tra scuole, università e società scientifiche;
- favorire la partecipazione ai programmi comunitari.

Particolare cura sarà riservata alla programmazione, progettazione e definizione di azioni comuni fra il sistema dell'Istruzione e quello della Sanità, con specifico riguardo alla prevenzione oncologica.

Le parti convengono, altresì, che eventuali ulteriori temi di confronto potranno essere individuati nel corso del periodo di vigenza del protocollo, senza che ciò comporti la necessità di modificarlo.

Art. 3

Nella predisposizione e nella realizzazione dei comuni programmi e degli interventi si farà ricorso, ove previsto, allo strumento delle intese con le Regioni e gli Enti Locali.

Il programma annuale degli interventi, articolato per settori di attività, tiene conto dei programmi elaborati dagli Uffici Scolastici regionali d'intesa con i livelli regionali e territoriali della LILT, nonché delle linee di indirizzo definite in materia di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione.

Art. 4

Le parti, consapevoli che il programma di informazione e prevenzione oncologica rivesta notevole importanza strategica, convengono sull'esigenza che il relativo progetto vada adeguatamente sostenuto e potenziato.

A tal fine, si procederà anche alla creazione di un Comitato Tecnico-Scientifico, che avrà il compito di definire le progettualità individuate dalle parti.

E' prevista la possibilità di coinvolgere Enti e Fondazioni nella realizzazione di programmi o parti di essi, purchè detto coinvolgimento sia in linea con quanto descritto nell'Art. 2 e abbia ricevuto l'approvazione delle parti.

Art. 5

Le attività di orientamento, di stage e di tirocinio sono ritenute essenziali per la realizzazione degli obiettivi citati in premessa.

Per quel che concerne l'orientamento, le parti convengono sull'esigenza di operare, in raccordo con i soggetti istituzionalmente competenti, per l'avvio e lo sviluppo di iniziative prioritariamente dirette a:

- a) censire i percorsi di istruzione e formazione a livello territoriale, anche in relazione alle direttive nazionali ed europee;
- b) rendere disponibili i risultati delle indagini sulle esigenze di prevenzione per mettere a disposizione dei giovani programmi informativi adeguati;
- c) favorire azioni di integrazione tra Scuola, Università, Ospedali, ASL e territorio;
- d) delineare e sperimentare un sistema di crediti formativi personali da spendere negli itinerari scolastici e formativi.

Art. 6

Gli interventi in materia di formazione degli insegnanti, di cui all'Art. 2, sono diretti a realizzare, nel rispetto degli orientamenti contenuti nel piano nazionale di aggiornamento, un costante scambio di esperienze con la Lega italiana contro i tumori.

Il MIUR si impegna a riconoscere facilitazioni e incentivi ai destinatari delle esperienze maturate nell'ambito dell'intesa.

Art. 7

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia di educazione alla prevenzione oncologica, è costituito un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico composto da tre rappresentanti del MIUR e tre della LILT.

Per la trattazione dei vari argomenti all'ordine del giorno, potranno essere chiamati a partecipare, di volta in volta, esperti anche stranieri.

Il Comitato approva, in relazione a specifiche tematiche, il piano annuale delle attività.

Il consuntivo delle attività realizzate viene illustrato in periodiche conferenze di servizio.

La presente intesa ha la validità di quattro anni a decorrere dalla data di stipula.

Roma, 7 aprile 2004

Il Ministro dell'Istruzione,
Dell'Università e della Ricerca

F.to Letizia Moratti

Il Presidente della Lega Italiana
per la lotta contro i Tumori

F.to Francesco Schittulli